Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

VORRANNO I RESPONSABILI RENDER CONTO DEL LORO OPERATO?

Nuovi sintomi di smobilitazione appaiono all'orizzonte della S.T.E.F.E.R.

Le corse per il Lido — Stasera in discussione al Consiglio provinciale una mozione dei lavoratori — I rappresentanti del personale torneranno al Ministero dei Trasporti

All'ordine del giorno della riunione di stasera del Consiglio provinciale è stata messa la mozione dei lavoratori della STEFER per l'ammodernamento e il potenziamento dei trasporti gestiti dall'azienda. D'altra parte, in una riunione tenuta ieri sera, i rappresentanti del personale della STEFER hanno deciso di tornare, nel corso della prossima settimana, al ministero dei trasporti per sollecitare una risposta ai problemi da loro sollevati in un colloquio col sottosegretario, circa un mese fa. E' prevedibile che la questione venga anche posta dinanzi al Consiglio comunale, in una delle prossime sedute.

Finalmente, dunque, il problema della STEFER viene in discussione nelle sedi competenti e dinanzi alla opinione pubblica. E ciò conferma quanto noi dicevamo su queste colonne un mese fa: che a nulla sarebbe servito aver operato i cosiddetti miglioramenti quando il torrido agosto aveva allontanato da Roma parte della cittadinanza e i Consigli comunale e provinciale erano in ferie, poichè il personale della STEFER non avrebbe mollato e la questione, presto o tardi, sarebbe stata portata dinanzi alla opinione pubblica romana.

Il 3 agosto, come alcuni nostri lettori ricorderanno, la STEFER dette corso ad alcuni provvedimenti, definiti dalla azienda stessa «di coordinamento e miglioramento»: si trattava, in sostanza della sostituzione di alcuni tronchi tranviari — e precisamente Frascati-Bivio di Grottaferrata, Marino-Albano, Genzano-Velletri — con nuove autolinee. Il miglioramento doveva consistere, evidentemente, nella sostituzione, su alcuni tratti di linea, dei vecchi tranvetti con autopullman, e a un'occhiata superficiale poteva quindi sembrare positivo. Ma, in realtà, dietro la facciata vi era l'ombra della smobilitazione che da anni pesa su quest'azienda di proprietà comunale: smobilitazione perseguita da una pervicace politica di aperto favoreggiamento di quelle ditte private di autotrasporti (prima fra tutte la Zeppieri) che mirano decisamente a impadronirsi della rete di comunicazioni gestita dalla STEFER.

Il nostro giornale mise subito l'accento su questo lato della questione e vi tornò più volte, chiedendo spiegazioni e ponendo quesiti precisi alla STEFER, al Comune e al Ministero dei Trasporti: ma naturalmente un silenzio canicolare accolse il suono del nostro campanello d'allarme. Oggi, col più fresco settembre, le cose andranno certo in modo diverso e anche gli altri giornali vorranno forse interessarsi della questione, che noi consideriamo della massima gravità.

In primo luogo, infatti, ai cosiddetti miglioramenti furono accompagnati da parte dell'Ispettorato della Motorizzazione alcuni gravissimi provvedimenti d'altro tipo: la maggioranza delle autolinee integrative furono concesse alle ditte private (leggi Zeppieri), la STEFER fu completamente estromessa dal servizio Montecompatri - Monteporzio - Frascati - Roma. Ciò ha significato per le ditte private la possibilità di nuovi, lautissimi profitti (le linee integrative sono, infatti, le più redditizie, perchè vengono effettuate nelle ore di punta): la possibilità di esercitare una spietata concorrenza alla STEFER sugli stessi capolinea. Ma ha significato soprattutto un passo decisivo sulla via della alienazione della intiera rete dei Castelli: la Montecompatri - Frascati era, infatti, l'unica linea mediante la quale la STEFER collegava Roma ai comuni montani e per essa l'azienda aveva dei precisi titoli di preferenza stabiliti dalla legge, che sono stati completamente ignorati. Oggi Zeppieri non solo rastrella tutti i passeggeri dei comuni montani, ma curando di passare alla stazione di Frascati dieci minuti prima della partenza dei pullman della STEFER in servizio fra Frascati e Roma, rapisce praticamente anche tutti coloro che potrebbero servirsi, almeno su questa linea, dei mezzi dell'azienda comunale.

D'altra parte, anche le conseguenze dirette dei «miglioramenti» sono state tali da suscitare nel pubblico un malumore che diviene ogni giorno più forte: basta accennare ai parziali aumenti delle tariffe e alla diminuzione del numero delle corse, dovuta anche alla insufficienza dei mezzi della STEFER. Anche per questo i provvedimenti appaiono quanto meno avventati. Se, infatti, in teoria il pullman è più comodo degli ansimanti tranvetti, dove finisce la comodità quando questo pullman parte stipato come una scatola di sardine e gli orari delle partenze vengono notevolmente diradati? Ma la STEFER, è noto, non era neanche prima in grado di soddisfare il servizio: si pensi che ben 106 turni vengono coperti con sole 40 vetture, alcune delle quali lavorano per 22 ore consecutive e poi, dopo due ore di sosta, riprendono il servizio! Quanto possa durare un automezzo, con un simile ritmo, è facile immaginarlo. E, allora, viene spontaneo chiedersi, perchè si sono attuati questi provvedimenti?

E' quanto abbiamo chiesto, senza ottenere risposta, un mese fa. Ma, in realtà, la verità che viene fuori è una sola: ancora una volta si vuole da una parte screditare la STEFER dinanzi all'utente, e dall'altra aprire sempre meglio la strada alle società private; andare insomma verso la liquidazione dell'azienda. Infatti, la società SAV — che insieme alla SAM ha già ottenuto da anni l'appalto delle linee urbane della STEFER — trarrà dai nuovi provvedimenti ulteriori profitti. Le sue due officine di riparazione — dove vengono riparati gli automezzi dell'azienda comunale — lavoreranno certo molto di più, e i suoi pullman saranno chiamati più spesso a integrare le corse della STEFER — seguendo un uso già invalso da molto tempo. La SAV, all'origine, quando le furono affidati gli appalti della linea urbana delle Capannelle e delle riparazioni degli automezzi della STEFER possedeva solo un capannone aperto ai venti e due sgangherate vetture; oggi possiede tanti pullman quanti ne ha l'azienda comunale e due attrezzate officine. Ciò è avvenuto in soli quattro anni, mentre il deficit della STEFER aumentava; se tanto mi dà tanto, cosa avverrà nel futuro prossimo?

Si dirà che noi siamo catastrofici. Noi, invece, crediamo di essere nel vero, e lo dimostrano tutti i fatti che abbiamo citato — e quelli che non abbiamo citato, come la estromissione della STEFER dalla linea di Fiuggi — che non hanno altra giustificazione se non la precisa volontà di dare la rete delle comunicazioni della STEFER in mano ai privati. E tutto ciò ci dice che si vuole continuare così. Le nuove tabelle di partenza dei treni per Ostia prevedono che il servizio normale cessi a mezzanotte e riprenda alle cinque del mattino — in queste cinque ore si effettuerà una sola corsa. Però, in queste stesse cinque ore, la SAV — che anche qui effettua già alcune corse integrative domenicali e feriali — coprirà il servizio con i suoi pullman! Quale migliore conferma che la strada che si vuole seguire è sempre quella del togliere alla STEFER per dare ai privati? Del resto, il fatto stesso che gli organici del personale dell'azienda comunale siano ormai un fantasma, perchè deceduti e pensionati non vengono sostituiti altro che con il supersfruttamento di quelli che rimangono in servizio, dimostra come si pensi che la fine della STEFER sia ormai vicina.

E' evidente che per noi — come per i lavoratori — la via da percorrere va esattamente in senso inverso. Bisogna difendere la STEFER dall'assalto dei privati per poi passare al contrattacco ed eliminare coloro che per fame di profitti vogliono impadronirsi dei servizi di trasporto urbani ed extraurbani. Su questo sono di accordo anche gli utenti, malgrado i sacrifici loro imposti, perchè sanno che i privati, se monopolizzassero il servizio, taglieggerebbero a loro piacimento i passeggeri e osserverebbero la legge della caccia al massimo profitto con la minima spesa. Ma per percorrere la via da noi indicata, bisogna innanzi tutto partire dalla eliminazione degli appalti, con il contemporaneo, reale potenziamento e ammodernamento dei servizi STEFER. Se i privati guadagnano su questa rete, perchè l'azienda comunale dovrebbe rimetterci?

Comunque, è bene che di queste cose si discuta. E' bene che ne discuta il Consiglio provinciale, la cui autorità si estende sui comuni della provincia, i cui sindaci non sono stati neanche consultati. E' bene che se ne discuta al Consiglio comunale. E' bene che i lavoratori chiedano conto di quanto avviene a chi di ragione e cioè, in primo luogo, al Ministero e al Comune.

GIOVANNI CESAREO

Osservatorio

I portieri dell'INA

Venti famiglie di portieri sono da alcuni giorni in ansia nelle palazzine dell'INA dei quartieri di Tuscolano e San Paolo perchè è stato loro notificato il licenziamento e lo sfratto. I portieri furono assunti al momento della costruzione dei fabbricati e amministrativamente dipendono dai condomini. Per oscure — o chiarissime — ragioni, da qualche tempo un incaricato dell'INA cerca di indurre i condomini a rinunciare al portierato, facendo loro intravedere meraviglie: mandato via il portiere verranno gli [illegible] dabagni, le riparazioni [illegible] un mucchio di vantaggi. I condomini affascinati acconsentono e il portiere viene licenziato. A questo punto entra in scena direttamente lo INA e notifica lo sfratto, per rendere l'appartamento del portiere a qualcuno che possa pagarlo. Con il che tutto è chiaro e le famiglie rimangono non solo senza lavoro, ma letteralmente sul lastrico.

Con una mano, evidentemente, l'INA assicura la gente sulla vita, con l'altra, vorrebbe assicurare ad essa una bella morte per fame al Colosseo. Ci ripensi invece, e cerchi di assicurare loro almeno una casa. Di sfrattati ne abbiamo già abbastanza, a Roma.

UNA GUARDIA NOTTURNA SVENTA UN COLPO LADRESCO

Un convento di suore a soqquadro tra revolverate e bestiame in fuga

« Piove! » grida una voce nella notte - Entrano in scena i maiali ad intralciare la giustizia - Alcune galline vittime dei ladri

Otto colpi di rivoltella, tre maiali, una capretta e una dozzina di galline, in fuga con accompagnamento di grugniti, belati e pigolii, un inseguimento drammatico tra le verdure e i legumi di un orto, questo è quanto è valso a movimentare, all'alba di ieri, la vita, normalmente tranquilla e priva di incidenti delle suore che vivono nel convento del Quarticciolo.

Erano circa le 4 del mattino Il Vigile notturno Francesco Carlozzi, in servizio nella zona, effettuava il suo consueto giro, quando sentiva gridare nel buio: « Piove! Piove! ». Qualcuno gettava, con queste parole di gergo, l'allarme, annunciando l'arrivo della guardia. Il Carlozzi, allora, estratta dalla fondina la rivoltella di ordinanza, si affrettava alla volta del convento. Fatti pochi passi, però, egli è stato letteralmente travolto da un grosso bolide, precipitatogli tra i piedi. E' ruzzolato in terra, esterrefatto, e si è poi reso conto che il suo... aggressore era un grosso maiale, spaventato. Intuito allora che si trovava dinanzi ad un gruppo di ladri di bestiame, il vigile Carlozzi ha esploso tutti i colpi che aveva nella rivoltella — otto per la precisione — in aria, pensando di intimidire i malfattori. Come risultato, egli ha veduto cinque ombre umane ed un numero imprecisato di ombre appartenenti a bestie dileguarsi in varie direzioni.

Che fare? Il bravo vigile, in un primo momento, ha tentato di inseguire i malviventi; poi, visto che essi, ormai, erano riusciti ad allontanarsi, ha rivolto la sua attenzione sulle bestie, facilmente rintracciabili perchè, dato lo spavento dovuto all'insolita situazione, grugnivano, belavano e pigolavano a più non posso. Nel frattempo, poi, svegliate dagli spari e dal fracasso susseguente, anche le suore erano discese nell'orto, cosicchè la caccia al bestiame veniva iniziata in grande stile e portata a termine in breve e portata a termine in breve tempo. Tre maiali potevano essere riacciuffati e rinchiusi nel porcile; una capretta li raggiungeva poco dopo e, finalmente, si recuperavano anche le galline. Alcune di esse, però, dovevano restare vittime dell'impresa ladresca: infatti, il vigile ha ritrovato nei pressi del convento un sacco contenente dieci galline, alcune delle quali, però, già morte in seguito al trattamento del quale erano state oggetto da parte dei malviventi.

Particolare interessante: il vigile Carlozzi ritiene di aver riconosciuto, in uno dei cinque ladri che ha potuto intravedere, lo stesso individuo che fungeva da «palo» il 23 giugno scorso, mentre, in via del Pergolato, un gruppo di ladri svaligiava un bar. In quell'occasione, nel corso di una vivace sparatoria tra guardie e malviventi, il bravo vigile ebbe il cappello forato da un proiettile.

Il terreno per la costruzione della nuova sede dell'ACEA

La Giunta comunale — informa un comunicato del Gabinetto del Sindaco — allo scopo di dotare l'ACEA di una sede più adatta a fronteggiare le aumentate esigenze dei servizi di distribuzione dell'elettricità e dell'acqua e di riunire in un solo edificio i diversi uffici attualmente sparsi in varie zone della città, ha approvato l'acquisto, dalla società elettroferroviaria italiana (SEFI) in liquidazione, di un'area della superficie di circa mq 2560 sita in via delle Cave Ardeatine.

Due considerazioni, se ci è permesso.

Prima di tutto sarebbe interessante conoscere il prezzo di acquisto dell'area per comprendere se l'affare vale la pena di essere fatto o se non conviene, piuttosto, utilizzare, per la costruzione della nuova sede dell'ACEA, un terreno di proprietà del Comune.

In secondo luogo, visto che si pensa alla sede, attendiamo che si rifletta più seriamente e si pensi quindi con maggiore concretezza alla situazione idrica della città, considerato, da tempo, che la città ha molta sete.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Qualsiasi lavoro

Il compagno Otello Piccioni è un giovane di ventitrè anni, esperto meccanico, specializzato in riparazioni di automobili a conoscenza della lingua inglese. Ha madre e quattro fratellini a carico e da lungo tempo è disoccupato. Nella assoluta impossibilità di provvedere al loro sostentamento, il nostro compagno si rivolge alla solidarietà popolare, fiducioso che qualcuno possa offrirgli un qualunque lavoro.

UN BIMBO DI SEI ANNI IN FIN DI VITA

Sale su un lucernario che s'infrange e precipita dall'alto di cinque metri

Il povero piccino giocava su una terrazza nella quale si trovava la vetrata — E' precipitato nel sottostante garage

Un rovinare di vetri infranti, che è risuonato nel pomeriggio di ieri nello stabile contrassegnato con il numero 160 di via delle Provincie, è stato il segnale di una impressionante disgrazia: un bambino di sei anni si è mortalmente ferito, precipitando dall'alto di cinque metri.

La sciagura è avvenuta alle ore 16,45 precise. Il piccolo Angelo Cancialosi, di sei anni, abitante con i genitori in un appartamento dello stabile indicato, si era recato a giocare su una terrazza, in un angolo della quale si trova un ampio lucernario, che serve per illuminare un garage, al pianterreno del palazzo. Ad un certo momento, forse per raccogliere uno dei suoi balocchi, portato via da un colpo di vento, egli si è arrampicato sulla vetrata, reso imprudente dall'inesperienza della sua età. Purtroppo, le lastre di vetro non hanno retto al suo — sia pure non troppo grave — peso: una di esse ha ceduto, trascinandosi uoi dietro le altre, e Angelo è precipitato nel sottostante garage, con un volo di circa cinque metri.

Si è abbattuto al suolo, in una pozza di sangue, sotto gli occhi dei meccanici, raccapricciati e vivamente commossi. Dopo un attimo di sospensione, il povero piccino è stato raccolto amorosamente, adagiato su di una macchina e trasportato a tutta velocità al prossimo Policlinico, dove i medici di turno gli hanno prestato le cure necessarie.

Si teme, tuttavia, data la gravità delle fratture e delle lesioni che il povero bambino ha riportato, che egli non possa sopravvivere.

Minacciato con un coltello viene rapinato di 16.000 lire

La polizia indaga su di una denuncia per rapina, che presenta, a detta degli esperti, alcuni lati oscuri. Secondo tale denuncia, la sera passata, pochi minuti prima delle ore 20, tale Enrico Montanari, costruttore edile, di quarantacinque anni, abitante al numero 112 della Circonvallazione Gianicolense, passando per via Casal Rotondo, in località Acquasanta, sarebbe stato avvicinato da un giovane sconosciuto, dell'apparente età di ventisei anni.

La via, in quel momento, era deserta. Approfittando di ciò, lo sconosciuto avrebbe tratto di tasca un acuminato coltello e lo avrebbe puntato alle reni del malcapitato Montanari, ingiungendogli di consegnare tutto il danaro che aveva con se, pena la vita. Il Montanari avrebbe obbedito e lo sconosciuto si sarebbe allontanato portando con se il di lui portatogli contenente 16.000 lire prima che qualche passante sopraggiungendo potesse venire in aiuto del Montanari.

Derubato sul direttissimo di oltre 160 mila lire

Un grave furto è stato consumato da un individuo rimasto ignoto ai danni del signor Domenico Mila, residente a Sarno, poco dopo il mezzogiorno di ieri. Mentre egli si apprestava a salire su di un vagone di terza classe del direttissimo 32, in partenza dalla stazione Termini, infatti, è stato borseggiato del portafogli, custodito nella tasca sinistra dei pantaloni. Appena il Mila si è accorto del furto ha dato l'allarme, ma il ladro, confusosi tra la folla, era già scomparso.

Il portafogli conteneva la somma di lire centosessantamila in contanti, oltre ad un libretto di assegni per complessivi seicento dollari.

Lutto

E' morto il compagno Mariano Florentini, vecchio militante antifascista e comunista di vecchia data. I compagni della I cellula e della sezione tutta del Quarticciolo esprimono le più vive condoglianze alla famiglia del caro scomparso. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dalla sua abitazione al I Lotto.

MORTALE INCIDENTE SULLA CASILINA

Un ciclista sconosciuto ucciso da un'automobile

Un altro grave incidente a via del Gelsomino, dove due biciclette sono venute a collisione

Un uomo, rimasto per ora sconosciuto, è rimasto vittima di un mortale incidente della strada. Si tratta di una persona sui cinquantacinque anni, dall'aspetto di operaio, che, al momento della disgrazia, indossava un maglione grigio su un paio di pantaloni fantasia di tonalità avana. Il poveretto transitava in bicicletta per la via Casilina, verso le ore 18.15, quando — per cause ancora imprecisate — è stato investito dall'automobile targata Gran Bretagna L.X.B. 889, al volante della quale si trovava il signor Luigi Crispoldi.

L'incidente è avvenuto all'altezza di via Tor Tre Teste, mentre la macchina viaggiava in direzione di Frosinone.

Soccorso dallo stesso investitore, lo sconosciuto è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale di San Giovanni, dove, purtroppo, pochi minuti dopo il ricovero, alle ore 18.25, è deceduto. Sono in corso indagini per giungere all'identificazione della vittima e per accertare le responsabilità della mortale disgrazia.

Un altro gravissimo scontro è avvenuto ieri sera all'angolo tra via del Gelsomino e via Gregorio VII, dove due biciclette sono venute in collisione. I due mezzi erano rispettivamente montati da Michele Lo Russo e da Giuseppe Ballabio, che, data la violenza dell'urto, sono stati disarcionati e gettati a terra. Purtroppo, mentre il Ballabio se l'è cavata con qualche contusione, il Lo Russo ha riportato fratture gravissime, tra le quali quella della base cranica. E' stato ricoverato all'ospedale di Santo Spirito con prognosi riservata.

Ai primi di novembre il processo a Deyana

Luigi Deyana, l'ormai celebre sardo, autore della rapina di Allumiere, evaso da Regina Coeli e catturato dopo mesi di latitanza nei pressi di Tolfa, comparirà dinanzi ai giudici ai primi di novembre, non per rispondere del reato commesso alla Roccaccia, ma per rispondere dei reati susseguenti alla sua evasione e cioè: furto pluriaggravato, resistenza aggravata, lesione a pubblico ufficiale, detenzione abusiva di arma da guerra e omessa denuncia della stessa arma.

Le imputazioni, come è noto, si riferiscono ad alcuni furti che il Deyana avrebbe commesso in danno di Franco Fronti il 25 aprile scorso, e in danno di Rinaldo Testa più recentemente; alla resistenza che l'evaso avrebbe opposto ai funzionari di polizia travestiti da giornalisti che lo catturarono e al fatto che egli fu trovato in possesso di un fucile modello '91.

« Travel-cheques » rubati ad un americano

Il cittadino americano Michele Viscardi, abitante presso la sorella in via Teulada 52 ha denunciato di aver subito un grosso furto. Ieri, rientrato a casa, il Viscardi si è accorto che dalla tasca della sua giacca era scomparso un blocco di «travel-cheques» per un valore di 960 dollari, pari a oltre mezzo milione di lire italiane.

Incendio di una segheria in via Prati Fiscali

Un colossale incendio ha quasi interamente distrutto la scorsa notte la segheria Leuci, sita in via Prati Fiscali 26.

Le fiamme, provocate forse da un corto circuito, hanno trovato facile esca nel legname immagazzinato nella segheria. I Vigili del Fuoco si sono prodigati attivamente dalle 2 alle 5 ed il loro intervento ha evitato che prendessero fuoco anche dei torni che si trovavano nel seminterrato.

I danni ammontano a circa 6 milioni.

Il prefetto continua a tacere sugli scandali del collocamento

In sciopero lunedì gli edili della Tuscolana

Il tenace silenzio del prefetto alle due lettere inviate dal sindacato degli edili sulla questione del collocamento viene considerato con legittimo allarme negli ambienti sindacali romani.

Come è noto, oscuri retroscena sull'avviamento al lavoro vennero, tempo fa, in luce nel cantiere della *Cidonio* ad Acilia, e i fatti furono giudicati di tale gravità che la direzione del cantiere fu costretta ad allontanare il principale responsabile dell'operazione scovato con le mani nel sacco.

La seconda lettera del sindacato degli edili, ponendo nuovamente l'esigenza che le Autorità proteggano i disoccupati dai taglieggi cui li sottopongono mediatori senza scrupoli, fa esplicito riferimento ai fatti di Acilia.

Che il prefetto non abbia ancora ritenuto opportuno rispondere alle documentate segnalazioni degli edili lascia supporre che le Autorità provinciali vogliano perseverare nella linea di colpevole tolleranza che ha caratterizzato finora le reazioni ufficiali al malcostume che impera nel settore del collocamento.

Anche in considerazione di questo stato di cose la lotta degli edili, scesi in agitazione per ottenere il rinnovo del contratto, tende ad inasprirsi.

Dalle dodici alle 14 di lunedì prossimo si asterranno dal lavoro gli edili della zona Tuscolana e dei cantieri *C.I.E.*, Odorisi Angrisani, Brosar e Marco Tulli.

Le azioni di sciopero, nel settore dell'edilizia, investiranno nei prossimi giorni altre zone se l'associazione padronale non darà inizio alle trattative.

Minacciose prospettive negli appalti ferroviari

Un grave fermento si è manifestato tra i lavoratori degli appalti ferroviari per la minaccia di licenziamento che li sovrasta.

A causa di una decisione della direzione generale delle FF.SS., in riferimento ai recenti concorsi indetti per la assunzione di personale di ruolo, si è prospettata, infatti, la minacciosa possibilità di uno sfoltimento del personale degli appalti ferroviari.

Tale operazione, tra l'altro, non può appellarsi a necessità obiettive in quanto che il personale attualmente occupato negli appalti è numericamente insufficiente.

Mentre la segreteria della Camera del Lavoro ha espresso alla categoria la solidarietà di tutti i lavoratori romani, i dipendenti degli appalti ferroviari hanno annunciato che saranno effettuati scioperi di protesta nelle giornate del 28, del 30 settembre e del 1 ottobre.

Incontri delle donne per il Mese della stampa

OGGI alle 17, a Ponte Milvio, festa alla Casa del Popolo; alle 19, al Flaminio festa al campo Parioli.

E' STATO PROSCIUGATO IL CANALE

Nessuna traccia del corpo della bambina di Latina

La piccola Maria Aniello non è annegata nel canale delle Acque medie di Latina, come invece aveva detto il bambino Rocco Bianchi, suo compagno di giochi. L'interrogativo è legittimo, poichè nonostante le ulteriori ricerche effettuate nel canale — consiste dapprima nell'immissione di acqua che avrebbe dovuto far affiorare il piccolo corpo, qualora esso fosse stato imprigionato nel limo del fondo, e poi, addirittura, nel prosciugamento del corso d'acqua — della bambina dai capelli rossi, scomparsa alle ore 13.30 di domenica 12 settembre, non si è trovata traccia.

Le ricerche sono state pertanto sospese; si ritiene che Rocco Bianchi, come del resto aveva subito detto suo padre, abbia inventato quanto disse, e cioè che la sua piccola compagna di giochi sarebbe stata da lui veduta inciampare e precipitare nel canale. Rocco si sarebbe lasciato influenzare dalle voci che correvano sulla fine della bambina.

Ogni altro interrogativo, quindi, torna ad essere legittimo tra gli altri, quello che Maria Aniello sia stata rapita da alcuni zingari che se ne servirebbero per farla mendicare, contando sul fatto che il suo aspetto patito e la cicatrice che le deturpa il piccolo volto sono tali da destare pietà.

Sette apparecchi radio asportati da un negozio

Introdottisi mediante chiavi false in un negozio di radio e apparecchi elettrodomestici in via Furio Camillo 83-85 ladri per ora sconosciuti hanno asportato nottetempo sette apparecchi radio per un valore complessivo di lire centocinquantamila.

Il proprietario del negozio, signor Benedetto De Benedetti, abitante in via Papa Giovanni 8 e ha avuto la poco gradita sorpresa di costatare il furto ha presentato denuncia in Questura.

DAL 7 NOVEMBRE AL TEATRO ARGENTINA

Il programma del 1954-55 dell'Accademia di S. Cecilia

Quarantasei concerti sinfonici e di solisti e dodici di musica da camera - Due straordinari il 17 e 26 ottobre

Il programma dell'Accademia di Santa Cecilia per la stagione 1954-55 si presenta quanto mai interessante. Esso comprende 46 concerti sinfonici e di solisti al teatro Argentina e 12 di musica da camera. Il concerto d'inizio della stagione avrà luogo il 7 novembre con la «Missa Solemnis» di Beethoven diretta da Fernando Previtali. Ma ancor prima, nei giorni 17 e 26 ottobre avranno luogo due concerti straordinari: uno del pianista Arthur Rubinstein e l'altro dell'orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan.

Sul podio si alterneranno, nel corso della stagione, Herbert Albert, Ataulfo Argenta, Franco Caracciolo, Sergiu Celibidache, André Cluytens, Pierre Dervaux, Franco Ghione, Ettore Gracis, Guido Guerrini, Vittorio Gui, Paul Hindemith, Eugen Jochum, Herbert Karajan, Lorin Maazel, Francesco Molinari Pradelli, Antonio Pedrotti, Fernando Previtali, Arthur Rodzinski, Hans Rosbaud, Mario Rossi, William Steinberg, Leopold Stokowski, Paul Van Kempen, Bruno Walter.

Si esibiranno al teatro Argentina i seguenti solisti: *Pianoforte* Guido Agosti, Eduardo Del Pueyo, Walter Gieseking, Clara Haskil, Sergio Perticaroli, Arthur Rubinstein, Maria Tipo; *Violino* Gioconda De Vito, Zino Francescatti, Ida Haendel, Vasa Prihoda, Michael Rabin; *Viola e viola d'amore* Bruno Giuranna; *Violoncello* Gaspar Cassadò, Antonio Janigro; *Chitarra:* Andrés Segovia; *Cantanti* Ira Malaniuck, Irmgard Seefried, Lucretia West; *Complessi strumentali:* Duo pianistico Gold-Fizdale, Complesso strumentale Giovani concertisti al Musicis.

La stagione di musica da camera nella sala dell'accademia si svolgerà dal 3 dicembre al 15 aprile e vi parteciperanno i seguenti solisti e complessi: soprano Suzanne Danco, Nuovo Quartetto di Milano, Quartetto Ericson, Quartetto Ungherese, Quintetto Boccherini, Quintetto Chigiano, Quintetto di strumenti a fiato della RAI, Ottetto di Vienna. Vi sarà inoltre un concerto di musica [illegible] d'insieme [illegible] e un concerto di musiche mozartiane diretto da Fernando Previtali con la partecipazione del pianista Hans Henckemans.

Sono inoltre previste le seguenti prime esecuzioni:

a) ORCHESTRA: Beethoven: Musiche di scena per l'Egmont di Goethe; Boccherini: Sinfonia in do minore; Dallapiccola: variazioni; Franci: Concerto per orchestra; Fuga Toccata per pianoforte e orchestra; Galuppi: ouvertures: Meraspe, Scipione, Gedda. Concerto per quattro sassofoni e orchestra; Guerrini: Variazioni per pianoforte e orchestra; Hindemith: Concerto per archi e ottoni; Marinuzzi junior: Fantasia quasi una passacaglia; Porpora: Ouvertures: Polifemo, Arianna; Pugnani: Sinfonia in mi bem. magg. n. 19. Rossellini: Vangelo minimo. Scarlatti A.: Serenata.

b) CANTO E ORCHESTRA: Alfano: Quattro liriche per soprano e orchestra; Hindemith: Quattro liriche per mezzo soprano e orchestra; De Falla: El Retablo De Maese Pedro, per soli e orchestra.

c) CORO E ORCHESTRA: Carissimi: Istoria di Ezechia, per soli, coro femm. e orch.; Donizetti: Miserere, per soli, coro e orchestra; Haydn: Messa per Santa Cecilia, per soli, coro e orchestra, Monteverdi: Orfeo, per soli coro e orchestra, realizzazione di O. Respighi, Weber: Messa in sol, per soli, coro e orchestra. *Fra le moderne:* Ghedini: Concerto spirituale detto «Il Rosero», per piccolo coro femminile e orchestra; Honegger: Danse des morts, per soli, coro e orchestra; Ravel: l'Enfant et les sortilèges, per soli, coro e orchestra, Rocca: Antiche iscrizioni, evocazione per soprano leggero, basso, coro e orchestra.

Benito Lucidi operato di appendicite

L'ergastolano Benito Lucidi è stato [illegible] sera operato di appendicite nella infermeria del carcere di Poggioreale. Il Lucidi proveniva dal carcere di Santo Stefano dove ritornerà non appena sarà terminata la degenza

SEGNALAZIONI

Manca l'acqua in v. Rasella

Gli inquilini dello stabile di via Rasella n. 44 ci segnalano — con una lettera dal tono assai energico — di essere da ben due mesi privi d'acqua e sottolineano che i cittadini di Roma hanno il diritto di vivere in modo diverso da quelle tribù che attraversano i deserti portandosi dietro le riserve d'acqua. Fra l'altro, sei dei nove inquilini del palazzo subaffittano con regolari licenze, pagando fior di quattrini per tasse d'igiene ecc. Si noti che nello stabile non c'è l'impianto a conduttura diretta, e quindi manca anche l'acqua da bere.

A tutti i reclami si è finora risposto con un gentile sorriso. Negli stabili attorno l'afflusso dell'acqua è debole, tuttavia l'acqua c'è. E allora? Crediamo che gli scriventi abbiano diritto a una immediata spiegazione e la reclamiamo da parte del Comune.

CONVOCAZIONI

Partito

Sezione Mazzini: Compagni aut[illegible] dispari di notte in assemblea oggi alle ore 9 in sezione.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 7: Ieri al Parlamento — 8: [illegible] Buscaglione e il suo complesso — 11: Salotti veneziani — 11,30: Concerto sinfonico — 12,15: Vetrina delle canzoni — 12,50: « [illegible] questa sera... » — 13,15: Album musicale - Orchestra Ferrari — 14,15 [illegible] 14,30: Chi è di scena? (cronache cinematografiche) — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17,45: Musica operistica — 18,30: Complesso caratteristico « Esperia » — 18,45: Gli ortaggi e la salute — 19: Estrazioni del lotto - Orchestra Luttazzi — 19,45: Prodotti [illegible] italiani — 20: Orchestra Nicelli — 20,30: Radiosport — 21: Motivi in passerella - [illegible] — 22: Concerto di musica leggera — 22,45: Contese d'artisti — 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — [illegible] 15, 18: Giornale radio — 9: Il giorno e il tempo - Voci, canzoni e fantasia — 10-11: Musiche da balletti — 13: Orchestra Savina — 13,30: Chuy Reyes e i suoi [illegible] — 14: Il contagocce - [illegible] Segurini e la sua orchestra — [illegible] Schermi e ribalte - [illegible] — 15,30: Orchestra [illegible] — 16: Programma per i ragazzi — 16,30: Musa tragica — 17,15: [illegible] al pianoforte — [illegible] sportive musicali — 19,30: Orchestra Kramer — 20: Radiosera — 20,30: Motivi in passerella — 21: Porgy and bess - Ultime notizie - Sipariettо.

TERZO PROGRAMMA — 19: Leggi e il domani della cooperazione in Italia — 19,15: Musiche di [illegible] e Valentini — 19,30: La poesia burlesca — 20: [illegible] — 21,30: XVII Festival internazionale di musica contemporanea - Concerto sinfonico. economico — 1,15: Concerto di [illegible] sera — 21: Il giornale del Terzo — 21,20: Piccola antologia [illegible]

TELEVISIONE — 16,30: Ripresa diretta da Pinerolo di alcune fasi del Concorso Ippico Internazionale — 17,30: Cavalcata messicana (film) — 20,15: Telegiornale e notiziario sportivo — 21,15: Sagra musicale umbra — 22,15: Sette giorni di TV — 23: Replica Telegiornale.

RAGIONIERI IN UN ANNO

purchè ultraventiduenni o licenziati da scuola media da 4 anni
Prof. DE RONZI, Via Cavour 154

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide prepost-matrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18. Festivi ore 8-12. Consultazioni, massima riservatezza

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie. Accertamenti prematrimoniali. Cure rapide-radicali. Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12. Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi Docente Un. St. Med Roma Piazza Indipendenza. 5 (Stazione)

Studio Medico **ESQUILINO**

VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Queste sono le primizie di prezzi e di qualità degli articoli in vendita da:

CONSAR VIA APPIA NUOVA 42 — VIA OSTIENSE 27 — VIA NOMENTANA 491

PANTALONI uomo pura lana	L.	1.300
GIACCHE fantasia	«	3.000
VESTITI pura lana	«	5.500
PALETOT uomo tessuto e confezione Marzotto	«	7.900
PALETOT donna purissima lana in molti modelli	«	7.900
PALETOT ragazzi	«	5.900
MONTGOMERY uomo	«	7.500
MONTGOMERY donna	«	7.500
MONTGOMERY ragazzi prima misura	«	3.900
IMPERMEABILI nylon uomo e donna	«	12.900
IMPERMEABILI mako uomo e donna	«	6.900

NELLA NOSTRA SARTORIA ESEGUIAMO LAVORI SU MISURA CON LAVORANTI E TAGLIATORI DI PRIM'ORDINE